

20 ottobre 1944 - 2014

**70° anniversario della distruzione delle scuole di Gorla e Precotto
Il ricordo dei protagonisti, allora alunni della Scuola Rosmini**

Il bombardamento del 20 ottobre 1944 sulla città di Milano aveva provocato circa 650 morti, dei quali 222 a Gorla, fra scolari, insegnanti e abitanti del quartiere. A Precotto il bombardamento fece 10 vittime nel quartiere, ma gli scolari della Scuola Antonio Rosmini furono salvati dal pronto intervento di don Carlo Porro che, con alcuni volontari, corse alla scuola a tirare fuori i bambini uno ad uno dal rifugio.

Nel 70° anniversario del bombardamento, il 20 ottobre scorso gli scolari allora salvati hanno raccontato la loro tragica esperienza agli studenti della scuola media ed elementare Italo Calvino. E nello stesso pomeriggio, ne hanno fatto una rievocazione a beneficio di tutta la popolazione. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato di Quartiere in collaborazione e su invito dell'Associazione Genitori Attivi dell'Istituto I. Calvino.

Si sono ritrovati, fra i protagonisti di allora, Paolo Bottani, Paola Lecchi, Tarcisio Magni, Piera Nanetti Caramellino, Rosanna Oldani, Giulio Rainoldi.

Guido Dell'Era è intervenuto non come ex-scolaro, ma come testimone che ha visto il bombardamento di Precotto. Altri "testimoni" purtroppo infermi, come Ferruccio Bergomi, hanno rilasciato una testimonianza telefonica.

L'iniziativa, considerata di alto valore educativo dalla Direzione Didattica, ha coinvolto le quinte elementari e le classi delle medie: giustamente la direzione e gli insegnanti hanno sottolineato il valore di una testimonianza che, nel ricordare le difficoltà, le ristrettezze, le atrocità della guerra, contribuisce a formare nei giovani di oggi la scelta ideale per la pace e il rifiuto della violenza e della guerra.

Nel successivo incontro delle 16,30, quando la rievocazione è stata offerta al pubblico del quartiere, ai testimoni della prima ora si sono aggiunti altri cittadini che hanno visto quel bombardamento, come Umberto Bosco, Efrem Colombi e altri.

Tutti hanno potuto constatare che questa iniziativa non aveva nulla di ingessato o precostituito come quella ufficiale, ma è stato un racconto scaturito dalla esperienza dolorosa di ciascuno, un racconto di vita vissuta, fatto senza retorica. Il geom. Dell'Era, già presidente dell'Associazione Villa San Giovanni, ha dato atto agli organizzatori che in 70 anni, è stata la prima volta che si dedicava un pomeriggio intero al bombardamento e ai morti del quartiere di Precotto.

Ferdy Scala